

182/3-12

CITTA' DI TORINO

Provvedimento del Consiglio Circoscrizionale n. 3
"San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada"

Estratto del verbale della seduta del

29 NOVEMBRE 2012

Il Consiglio di Circoscrizione n. 3 "San Paolo, Cenisia Cit Turin, Pozzo Strada" convocato nelle prescritte forme in **1^ convocazione** per la seduta d'urgenza del **29 novembre 2012**, alle ore **18,30** nell'aula consiliare in **C.so Peschiera 193** presenti, oltre al Presidente **Daniele VALLE**, che presiede la seduta,

i Consiglieri: **BELLO, BOLOGNESI, BOSTICCO, CANELLI, CARDILE, CASCIOLA, DANIELE, DONNA, FURNARI, GENINATTI TOGLI, GRASSANO, IANNETTI, MAGGIORA, MAGAZZU', MILETTO, NOCETTI, OLMEO, PAOLI, PILLONI, RUSSO, STALTERI, STEFANELLI, TORCHIO e TROISE.**

In totale, con il Presidente, n. 25 Consiglieri.

Assenti i Consiglieri: //

Con l'assistenza del Segretario **Dr. Francesco DANTE**

ha adottato in

SEDUTA PUBBLICA

il presente provvedimento così indicato all'ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO DELLA III CIRCOSCRIZIONE AVENTE AD OGGETTO: "TORINO PUO' FARE A MENO DI UN CITY MANAGER"

Il Consiglio della III Circoscrizione

PREMESSO CHE

Negli ultimi mesi la Città di Torino, per far fronte alle difficoltà di bilancio e rientrare a fine anno nel patto di stabilità, ha deliberato una serie di aumenti tariffari e stabilito le aliquote più alte per IMU e IRPEF;

CONSIDERATO CHE

la crisi economica e le misure finora adottate per contenere il debito pubblico stanno colpendo duramente le fasce più deboli della popolazione, in particolare anziani, disabili, disoccupati (giovani e non) e famiglie monoreddito;

le istituzioni pubbliche che scelgono di attuare aumenti tariffari in ogni ambito di loro competenza, colpendo principalmente le fasce deboli sopraccitate, hanno il dovere di provvedere in contemporanea ad un'attenta revisione della spesa corrente;

l'art. 108 del Testo unico degli Enti locali n. 267 del 2000 recita: Il Sindaco nei Comuni con una popolazione superiore ai 15.000 abitanti e il Presidente della Provincia, previa deliberazione della Giunta comunale o provinciale, possono nominare un Direttore Generale al di fuori della dotazione organica e con contratto a tempo determinato, e secondo criteri stabiliti dal Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, che prevede ad attuare gli indirizzi e gli obiettivi stabiliti dagli organi di governo dell'ente, secondo le direttive impartite dal Sindaco o dal Presidente della Provincia, e che sovrintende alla gestione dell'ente, perseguendo livelli ottimali di efficacia ed efficienza”;

il City Manager della Città di Torino, uno dei più pagati in Italia, percepisce una retribuzione annua lorda pari a Euro 257.559,03 (aggiornato al 1° agosto 2012), escluso premio di produzione;

il contratto dell'attuale City Manager scade a fine 2012 e per la sua sostituzione la Città di Torino ha predisposto un bando, scaduto il 15 novembre, per raccogliere manifestazioni di interesse;

durante la discussione del bilancio comunale in Commissione l'Assessore Passoni ha dichiarato l'impossibilità di modificare in corsa il compenso del City Manager, affermando che tale revisione si potrà fare alla fine del 2012 con la scadenza del contratto;

INVITA Il Sindaco, la Giunta e il Consiglio Comunale di Torino

- a non nominare un City Manager, viste le difficoltà economiche in cui versa il Comune di Torino, risparmiando in questo modo risorse preziose da utilizzare per la Città;
- a scegliere, nel caso in cui si proceda nuovamente a nominare questa figura, un dirigente interno;
- a porre un tetto alle retribuzioni dei dirigenti apicali e avviare per un'effettiva riorganizzazione della macchina comunale che ne aumenti l'efficienza e ne riduca i costi.

Il Presidente del Consiglio di Circoscrizione pone in votazione per alzata di mano il presente provvedimento.

Risultano assenti, al momento della votazione, i Consiglieri Bolognesi e Iannetti.

Accertato e proclamato il seguente esito:

Presenti e Votanti	23
Voti favorevoli	23